



L'ASCOLI, DOPO IL TRIONFO DI PISA HA PERDUTO IN CASA COL MILAN, LA CLASSIFICA E' ANCORA BUONA MA E' STATA FALLITA L'OCCASIONE PER DECOLLARE.

DALLE STELLE ALLE STALLE

di Andrea Ferretti



Un Ascoli poco determinato, quasi svagato, non ha «sentito» la partita come avrebbe dovuto ed è stato punito, in maniera perfino troppo crudele, dal ... diavolo rossonero. E così, in soli sette giorni, si è passati dalle stelle di Pisa, alle stalle del Milan.

I bianconeri, facendosi battere sul proprio campo dal Milan, hanno perduto la più ghiotta delle occasioni per compiere un importante, forse decisivo passo avanti verso la salvezza. E adesso dovranno soffrire di più. A cominciare da domenica prossima al «Cibali» di Catania, dove troveranno ad attenderli, sul sentiero di guerra, gli etnei all'ultima spiaggia.

Chi si era un pò illuso dopo l'exploit di Pisa, adesso, ha dovuto rifare subito i conti con la realtà del campionato. L'Ascoli ha subito un brusco ridimensionamento segno evidente che non possiede le qualità necessarie per emergere oltre quel limite. E non c'è nemmeno da vergognarsene, per carità. La posizione di classifica è ancora più che accettabile, con 11 punti in 12 partite (sei dentro e sei fuori). Ma resta - ed è grande - il rimpianto per aver mancato la bella opportunità di mettersi al riparo da immediati pericoli.

Sopra - Anzivino e Corti non riescono ad evitare il primo gol di Damiani

Di fianco - un attacco di Greco anticipato dal portiere Piotti.